Scritto da Antonio Fusco
Sabato 24 Ottobre 2026 08:28



AVELLINO – Quattro tappe per raccontarvi che con il sindaco Pizza sembra di essere sulla strada giusta. Funziona la filiera tra istituzioni: il Comune di Avellino, infatti, è riuscito ad ottenere dalla Regione Campania un finanziamento di 610 mila euro per l’organizzazione del prossimo Natale. Eventi sobri per tutti i gusti, con un importante investimento sull’illuminazione artistica nel capoluogo. “Insomma un Natale avvolgente, luminoso che coinvolgerà tutta la città con proiezioni, concerti anche nelle nostre chiese e tanto altro. Qualcosa di unico che, ovviamente, non entrerà in competizione con Salerno o le altre città del sud ma che, certo, punterà ad attrarre turisti e a far conoscere Avellino”. È quanto dichiarato nei giorni scorsi dall’assessore alla Cultura, agli eventi, ed allo sport Luca Cipriano. A noi non resta che augurare buon lavoro ed attendere con fiducia per raccontarvi quanto di bello sarà accaduto.

Con la seconda tappa vi diciamo che finalmente sembra ripartire la cultura in città ma, prima, non possiamo esimerci del raccontarvi della condizione di degrado del teatro Carlo Gesualdo: da fiore all’occhiello delle strutture culturali cittadine a vero e proprio “teatro degli orrori”. Un recente sopralluogo degli assessori Cipriano ed Ambrosone, infatti, ha certificato almeno tre accessi di vandali con, tra l’altro, il furto della targa presente sotto l’effige di Carlo Gesualdo.

Ci chiediamo com’è possibile che strutture tanto imponenti possano facilmente e soprattutto impunemente diventare terra di nessuno. Non è semplice soddisfare la nostra curiosità ma certamente, il citato sopralluogo aperto alla stampa, sottintenderebbe ad una qualche responsabilità delle precedenti amministrazioni. Si potrà obiettare che per un anno c’è stato il commissario ma ora il punto è un altro: detto che la partita contro i vandali e gli incivili è sempre aperta, (pensiamo all’ex Eliseo o al “Fenestrelle”), si deve comunque profondere ogni sforzo per difendere con sempre maggiore determinazione il proprio patrimonio pubblico. È questo il compito o più precisamente il dovere di un’amministrazione comunale. In vero, i nostri attuali amministratori sembrano andare nella direzione indicata: intanto hanno iniziato i lavori di somma urgenza, per rendere fruibile la struttura in vista anche di prossimi spettacoli. Ci riferiamo alla “ Traviata” di domani sera domenica 25 ottobre alle ore 20 con ingresso libero fino ad esaurimento posti. Un allestimento integrale in tre atti, affidato interamente agli studenti ed ai

docenti del Conservatorio Cimarosa.

“Prossimamente, poi, per il Teatro Gesualdo, ci sarà un articolato piano di riqualificazione che gli consentirà di ripresentarsi rinnovato e nella sua massima efficienza al suo pubblico”, dichiarano gli assessori Cipriano ed Ambrosone.

Discorso non dissimile per l’ex Eliseo di via Roma: “Da simbolo del fallimento delle politiche culturali a futura Casa del Cinema della città, ma ci vorrà almeno un anno per l’indispensabile restyling e l’acquisto di tutte le attrezzature e di un proiettore”. Ad annunciarlo, ancora l’assessore Cipriano. A breve partiranno i lavori. Il progetto, sarà finanziato, per una parte con i “Fondi Prius” per la sistemazione della facciata, degli spazi esterni in continuità con la vicina villa comunale, il rifacimento della pavimentazione e la ripitturazione delle mura e per l’altra parte circa un milione e mezzo di euro dal progetto “Metro Plus” della presidenza del Consiglio dei ministri, per l’acquisto di apparecchiature per la proiezione cinematografica tecnologicamente avanzate e per un nuovo impianto audio interno. “Attualmente l’Eliseo è un cinema senza cinema ma stiamo lavorando d’intesa con un partner internazionale per cambiare rotta”. È quanto dichiarato dall’assessore Cipriano.

Ora, per archiviare l’attuale storia di degrado e abbandono, tanto del Teatro Gesualdo, quanto dell’ex Eliseo e farli finalmente davvero rinascere, si potrebbe pensare ad un servizio di vigilanza o guardiania permanente, sfruttando anche la recente intesa sottoscritta tra il Comune e la Casa Circondariale di Avellino prevedendo, per tali mansioni turni assicurati da detenuti a fine pena, se ritenuti idonei dalle parti. Invitiamo a riflettere. Se tutto andrà secondo programmi, dunque, “la Casa del Cinema cittadina vedrà la luce entro la fine del 2027.

Con la quarta ed ultima tappa plaudiamo alla volontà dell’amministrazione comunale di risvegliare dal torpore riportandolo alla vita il centro sociale Samantha Della Porta. Da gioiello del patrimonio cittadino a luogo di degrado chiuso ed abbandonato da anni, si prepara a diventare la prossima nuova sede della Motorizzazione civile del capoluogo. L’intesa tra Palazzo di Città e i vertici della Motorizzazione è ormai raggiunta e prevede il trasferimento di tutti gli uffici da Via Moccia a Via Morelli e Silvati presso il Samantha Della Porta, appunto.

Una nuova pagina per la struttura che sta per liberarsi dal degradante stato di abbandono di cui è preda e che consentirà al Comune di restituire dignità all’intera zona ed all’ambiente circostante beneficiando, com’è ovvio, anche dell’indotto che verrà a crearsi.

Trattandosi di enti pubblici, la messa a disposizione dei locali sarà a titolo gratuito. Diviso poi tra la Motorizzazione di Avellino e il ministero di competenza, l’onere di farsi carico di tutti i necessari interventi per la riqualificazione dell’intera struttura e per il trasferimento degli uffici. A ratificare la piena operatività ed esecutività dell’operazione sarà, comunque, il Consiglio comunale.

È giusto segnalare, inoltre, che tra le clausole degli accordi “di durata ventennale rinnovabile”, c’è la volontà dell’amministrazione comunale di mantenere il controllo sul teatro presente all’interno del centro sociale “con l’obbligo di garantire la disponibilità d’utilizzo dello stesso quando richiesto”. Un teatro che resterà comunale ed aperto alla fruizione della cittadinanza.

Insomma, sia pur con diverse sfumature, il complesso di quanto affermato e descritto, conferma il razionale attivismo che sta caratterizzando i primi mesi dell’azione amministrativa del sindaco Pizza e della sua giunta e che, dunque, siamo sulla strada giusta. Buon lavoro.